

## PRESIDIO DELLA QUALITA' POLIBA - GENNAIO 2014

### NOTE DI INDIRIZZO PER IL SECONDO RAPPORTO DI RIESAME

Al soli fini di una migliore e più efficace azione di gestione dei corsi di studio secondo i criteri della qualità di Ateneo che questo Politecnico si intende dare, con la presente si sottolineano ex-ante una serie di criteri e elementi di riflessione che possono meglio guidare i Coordinatori dei CdS ad una chiusura proficua del loro lavoro, in scadenza a breve, e che sarà inevitabilmente soggetto a valutazione Ministeriale.

1. AUTOVALUTAZIONE: Il primo punto che si sottolinea è che il rapporto di riesame è la parte documentata della attività di <<autovalutazione come processo organizzato, articolato in analisi e rilievo dei problemi, nonché programmazione di attività concrete e finalizzate a risolvere le criticità evidenziate nel corso della gestione corrente della didattica>>. Si fa presente che l'attuale Rapporto di riesame rappresenta oramai una condizione di ciclicità e non di straordinarietà e come tale deve mettere in luce anche la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli (orizzonte temporale della coorte), oltre che le specificità annuali (orizzonte temporale dell'anno 2013).

2. MODALITA' ATTUATIVE: Le schede del Rapporto di Riesame suggerite dal Ministero - all'interno delle quali devono essere fornite le informazioni e i dati- non devono essere intese come una struttura rigida e quindi esaustiva. Di conseguenza, fermo restando l'obbligatorietà di fornire gli elementi suggeriti, ogni qualsiasi ulteriore informazione e chiarimento e definizione dello stato attuale e delle azioni a compiersi è opportuno e necessario anche alla luce del fatto che << Il Rapporto di Riesame è composto da due documenti (I e II), che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo documento abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti>> [Allegato: Proposta Riesami annuale e ciclico - 2013 10 29\_vers 7 18Def.doc]

3. NATURA dei DATI: La struttura dei dati a cui necessariamente bisogna riferirsi deve essere tale da assicurare una correttezza pertinenza e significatività degli stessi ai fini della autovalutazione. È pertanto importante che i dati siano quanto più completi, temporalmente e quantitativamente significativi per poter trarre deduzioni utili alla autovalutazione, e possibilmente corretti nel senso della assenza di errori, completezza e riferibilità degli stessi a fonti accertabili (es. sistemi ufficiali di raccolta dati, criteri di misurazione ed indici condivisi ed approvati ufficialmente,...). Richiama sempre il Ministero << Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. .... Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli per esteso. >>

4. FASE A REGIME: Si faccia attenzione al fatto che il secondo rapporto concerne una fase non più transitoria, e pertanto **deve** far riferimento anche al feedback di azioni correttive già messe in essere e che ora vengono valutate nel loro effetto ai fini del miglioramento continuo del processo di gestione in qualità del sistema. Ricorda pertanto il Ministero << gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame precedenti; i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente; gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti. >>. Quindi nel trattare le "Azioni già intraprese ed esiti" il valutatore ministeriale intenderà valutare la continuità e la efficacia della azione di miglioramento posta in essere. In questa voce vanno pertanto messe poche cose e credibili, concretamente attuabili e documentabili – cioè riferite a azioni di evidenza pubblica – possibilmente verbalizzate. Là dove non ve ne fossero, come suggerimento è preferibile non indicare intenzioni future non facilmente attuabili nell'arco dell'anno di riferimento, ma al massimo porre le basi per la implementazione e la prosecuzione delle azioni di miglioramento già intraprese valutabile al prossimo rapporto di riesame.

5. DOCUMENTABILITA': si ribadisce che tutte le affermazioni riportate devono essere evidenze documentabili, riferibili cioè ufficialmente a verbali, registrazioni ufficiali od altro, ma anche

indirettamente documentabili da effetti palesi conseguiti nella gestione del CdS. Sarebbe interessante già in questa fase proporre azioni di miglioramento, ad esempio, per facilitare la raccolta e l'accesso alle informazioni.

6. RELAZIONI CON IL TERRITORIO: sarebbe opportuno in questa nuova fase pensare anche a valorizzare e strutturare il rapporto con le parti interessate (studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro), rendendo più chiari e trasparenti i rapporti di questi con il CdS. Ci si raccomanda di fare esplicito riferimento anche al proficuo rapporto con il territorio che si esplica proficuamente nei numerosissimi stage con imprese e studi professionali in essere ad oggi.

7. PRO-ATTIVITA': ruolo e responsabilità sono attribuiti al ruolo di Coordinatore di Corso di Studio - essendo questa figura il primo e più importante presidio di garanzia della qualità, in grado di preavvertire l'insorgere dei problemi, ancor prima della loro formalizzazione nei dati di monitoraggio, e quindi di intervenire tempestivamente. Il coordinatore ha la responsabilità di coinvolgere i docenti dei propri corsi di studio, tenendoli al corrente delle strategie di Ateneo e delle decisioni che riguardano il Corso di Studio, per cui è opportuno che nel riesame si dia evidenza alle azioni concrete svolte dal coordinatore in termini propositivi. È altresì auspicabile che i Corsi di Studio definiscano un calendario annuale di attività dedicate alla assicurazione di qualità, poiché ciascun Corso di Studio deve dimostrare al valutatore ministeriale la presenza del sistema di AQ con i relativi processi di assicurazione.

8. CONGRUENZA DOCUMENTALE: è opportuno che la autovalutazione tenga conto delle altre evidenze documentali già presenti a livello di ministero (si citano specificatamente le relazioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti appena caricati e la SUA-CdS di cui il RR è parte, oltre che –se del caso- il rapporto del NdV. Si cita infatti dall'ultimo documento AVA << *La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.>>*

9. NOTA DI MERITO SULLA DIDATTICA: in questo secondo riesame è opportuno fare esplicito riferimento ad eventuali azioni di miglioramento dei progetti formativi a fronte di esplicita richiesta delle parti interessate, ovvero di iniziative culturali del CdS a fronte di ascolto di parti terze (es. analisi di contesto), con esplicito riferimento ai programmi didattici.